

La donna scomparsa

Veglianti assassine La scelta di morire diventa un thriller

DANIELA MASTROMATTEI

■ È una notte buia e piovosa, in Inghilterra. A pochi passi dal bosco, c'è una casa con una finestra illuminata su una calda e ordinata quotidianità. Il profumo della cucina e le conversazioni di fine giornata, una donna si volta per fare un commento poi torna a preparare la cena. Poco distanti il marito e la figlia adolescente. Fuori qualcuno con un binocolo tiene lo sguardo fisso sul volto sottile di lei. Si avvicina, un ramo gli graffia la faccia. Chiude gli occhi e trattiene il fiato per un istante. Poi appoggia il calcio del fucile alla spalla e preme il grilletto. Colpisce la donna in piena fronte, appena sopra gli occhi.

Un proiettile, uno solo, i vetri della finestra in frantumi, il tonfo della persona che cade a terra, tradita nel cuore dei suoi gesti più privati. Il primo di una serie di delitti, misteriosi, e apparentemente scollegati tra loro. Pian piano emergono una clinica svizzera, specializzata nel suicidio assistito, alcune donazioni di eccessiva generosità a una strana associazione. E torna a galla il lontano passato della prima donna uccisa, legato alla sua vita precedente, conclusasi con una sparizione improvvisa che ha ferito e ossessionato per anni l'attuale compagno del commissario Louise Rick, Eik Nordstrom, inspiegabilmente presente sul luogo dell'omicidio e per questo, sin da subito, considerato il sospettato numero uno.

La donna scomparsa di Sara Blaedel (*Fazi editore*) è un romanzo che tiene sul fiato sospeso dall'inizio alla fine. Un giallo dalla storia solida e avvincente che porta in quella zona grigia dove la gentilezza potrebbe portare a un omicidio a sangue freddo. Pagina dopo pagina conduce il lettore sul tema scottante e delicato del diritto all'eutanasia. Perché negare a un malato terminale, se lo desidera, una fine decorosa. Perché costringerlo a soffrire. Perché non si può scegliere a un certo punto della propria vita di finirla lì. Quel che è stato è stato. Tanto nulla sarà più come prima. Perché costringere le persone a sopportare ciò che è insopportabile.

La Blaedel inserisce la figura delle "Veglianti", dame di compagnia, persone specializzate nell'accudire i malati terminali e nell'affiancare le famiglie negli ultimi dolorosi momenti dei propri cari.

La forza e il coraggio delle donne, anche qui appare determinate. Donne in grado di fare scelte sofferte e difficile. Donne che abbandonano fidanzati perché si sentono incomprese. E donne che danno una seconda possibilità a uomini enigmatici e bugiardi. Il maschio non ne esce benissimo. È fragile e troppo vulnerabile. Un volume con tante sfaccettature che regala spunti di riflessione a 360 gradi. Da leggere assolutamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

